

Tomatis-Toti, prove di dialogo «C'è un'apertura sulla sanità»

Luca Rebagliati / ALBENGA

Adesso Regione e Comune si parlano. Prove di distensione e di dialogo tra il presidente Giovanni Toti ed il sindaco Riccardo Tomatis su ospedale di Albenga e sanità del ponente. È ancora troppo presto per parlare di disgelo tra i due enti e i rispettivi massimi rappresentanti, ma negli ultimi giorni quello che sembrava destinato ad essere terreno di una sfida ora potrebbe divenirlo se non di dialogo quantomeno di confronto. Almeno a giudicare dai messaggi che i due si sono lanciati nelle ultime ore, anticipati per la verità già nelle scorse settimane da interventi ora polemici ora più “dialoganti” di consiglieri regionali di maggioranza e per contro dall'atteggiamento dello stesso sindaco e persino del comitato decisamente meno aggressivo nei confronti di via Fieschi rispetto al recente passato.

«Presto ci saranno novità su Albenga: nelle prossime settimane si possono trovare soluzioni per riaprire il dialogo con il territorio, dando tutti i servizi che servono al territorio, senza uscire da quelle che sono le linee guida di un



Riccardo Tomatis

piano sanitario che deve riguardare tutta la regione», ha detto il presidente della Regione, che nell'enunciare le qualità del nuovo assessore alla sanità Angelo Gratarola non ha mancato di sottolineare «una capacità di dialogo e confronto con i territori molto importanti».

Chi conosce un pochino la politica non fatterà molto a intuire se non ancora un'inversione di tendenza, quantomeno un cambiamento del clima che si respira tra i due enti. Un cambiamento confermato anche dal sindaco ingauno Riccardo Tomatis. «Sono particolarmente contento di questa apertura da parte della Regione e del Presidente Toti», esordisce il primo cittadino, che poi svela un piccolo segreto.

«Ho avuto modo di incon-



Giovanni Toti

trararlo recentemente in un appuntamento istituzionale – racconta Tomatis – e di parlare con lui delle questioni riguardanti la sanità, ossia la salute dei cittadini. Ho chiesto in particolare di poter riprendere un dialogo positivo e propositivo con il territorio, primo passo per poterne comprendere le reali necessità ed esigenze. Il presidente ha accolto positivamente questa richiesta e spero che, nelle prossime settimane possano esservi nuove occasioni di dialogo e confronto sul tema sanità e in particolare sull'Ospedale Santa Maria di Misericordia». D'altro canto la necessità di registrare qualcosa nella sanità del ponente savonese è ligure è resa lampante agli occhi di tutti dall'affanno del Santa Corona. —